

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TEP RENEWABLES (BELMONTE PV) S.R.L. con sede legale in Roma (RM) a Viale Shakespeare n°71, comunica di aver presentato in data 30/06/2022 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN DI POTENZA NOMINALE 18,31 MWp DC – 15 MW AC

Comuni di Belmonte Piceno (FM) e Servigliano (FM).

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”*.

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al _____ punto _____, denominata “_____”.~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata “Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata “_____” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. – Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~
(~~oppure~~)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra del tipo grid connected di potenza nominale pari a 18,31 MWp DC – 15 MW AC, che sarà realizzato in regime "agrivoltaico". La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei sistemi di generazione o campo fotovoltaico (moduli fotovoltaici e strutture di sostegno), di conversione e trasformazione, d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete (cabina di consegna e cabina utente), nelle opere accessorie (viabilità interna, siepe perimetrale) e nelle opere di connessione alla RTN.

La tipologia di procedura prevede la Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del Dlgs 152/2006) presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e la successiva procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (art. 12 D. Lgs.387/03) e l'Autorità competente al rilascio è la Provincia di Fermo.

Il progetto è localizzato nella Regione Marche, interessando i Comuni di Belmonte Piceno e Servigliano, in provincia di Fermo e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico (Agrivoltaico) di potenza pari a 18,31 MWp DC su un'area di circa 39,7 ha complessivi.

La tecnologia impiantistica adottata nel progetto prevede l'installazione di moduli fotovoltaici bifacciali su strutture metalliche ad inseguimento (tracker) di tipo mono-assiale ancorate a terra mediante pali infissi nel terreno, in grado di esporre il piano dei moduli all'irraggiamento solare con angolo di tilt variabile. È previsto in particolare l'impiego di nr. 538 tracker di tipo 28x2 e di nr. 124 tracker di tipo 14x2. La distanza ("pitch") di interasse tra le file di tracker è pari a 10 metri e i pannelli sono distribuiti in maniera da limitare al massimo l'ombreggiamento. L'architettura di conversione DC/AC dell'energia prodotta dai moduli fotovoltaici prevede l'impiego di inverter di stringa distribuiti sul campo, con tensione massima di esercizio (lato DC) pari a 1500 V.

La centrale fotovoltaica è suddivisa in N° 3 sezioni/lotti, ciascuna delle quali afferente ad una propria cabina di consegna, per una potenza in immissione complessiva pari a 15 MW. Le 3 cabine saranno connesse alla rete di Distribuzione, ciascuna mediante linea aerea dedicata a 20 kV, di lunghezza massima pari a circa 150 m, che confluirà nella nuova Cabina Primaria "Belmonte Ovest" (da costruirsi in un'area limitrofa all'impianto stesso). La soluzione tecnica di allacciamento definita dal Distributore prevede inoltre il collegamento della CP ad una nuova Stazione Elettrica (SE) RTN di smistamento a 132 kV da realizzarsi a circa 3 km in linea d'aria a Ovest del parco agrivoltaico.

La connessione dell'impianto agrivoltaico alla rete pubblica prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Costruzione nr. 1 linea incavo aereo a 20 kV dalla cabina di consegna 1 fino alla CP "Belmonte Ovest", della lunghezza di circa 70 m.
- Costruzione nr. 2 linee a 20 kV in cavo interrato per circa 50 m (in scavo comune) e in cavo aereo per circa 570 m dalle cabine di consegna 2-3 fino alla CP "Belmonte Ovest".
- Costruzione elettrodotto AT a 132 kV per connessione della CP "Belmonte Ovest" alla nuova SE RTN di smistamento 132 kV.
- Raccordo alla nuova SE di smistamento delle linee 132 kV provenienti dalla CP "Belmonte", dalla CP "Abbadia".

L'agrivoltaico prevede l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nell'attività agricola permettendo di produrre energia e al contempo di continuare la coltivazione delle colture agricole o l'allevamento di animali sui terreni interessati. L'area interessata risulta adatta allo scopo avendo una buona esposizione solare ed un facile accesso al sito.

Il progetto agrivoltaico in questione, prevede le seguenti proposte di attività agronomiche:

- realizzazione prato stabile polifita sull'intera area di intervento (al netto degli ingombri di progetto);
- attività di pascolo ovino;
- realizzazione di superfici a uliveto nelle aree di pertinenza;
- trapianto degli ulivi esistenti interferiti;
- salvaguardia individui arborei esistenti

Impatti sulla matrice Suolo e Sottosuolo

Le principali fonti d'impatto sulla matrice in oggetto sono riassunte di seguito:

Fase 1) costruzione:

- Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici; tra le misure di mitigazione di tale impatto e' stata prevista l'ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti;

Fase 2) esercizio:

- Occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto.

Fase 3) dismissione:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla progressiva rimozione dei moduli fotovoltaici; e' stata prevista la medesima mitigazione adottata nella Fase 1).

Impatti sulla matrice aria

Durante la Fase 1) di costruzione del progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria saranno legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico.
 - • Lavori civili per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di polveri in atmosfera, prodotto principalmente da

movimentazione terre; durante le operazioni di cantiere saranno messe in atto tutte le misure necessarie per il contenimento delle polveri, prediligendo il contenimento alla sorgente (i cumuli di materiale inerte verranno bagnati o coperti con teli al fine di evitare il sollevamento di polveri generato dall'azione erosiva del vento; i camion saranno coperti e, al di fuori delle aree di cantiere, si muoveranno su strade asfaltate).

La durata degli impatti potenziali è classificata come temporanea, in quanto l'intera fase di costruzione durerà al massimo circa 8 mesi.

Durante la Fase 2) di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico.

L'adozione di misure di mitigazione non è prevista per la fase di esercizio, in quanto non sono previsti impatti negativi significativi sulla componente aria collegati all'esercizio dell'impianto. Al contrario, sono attesi benefici ambientali per via delle emissioni atmosferiche risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Per la Fase 3) di dismissione si prevedono impatti sulla qualità dell'aria simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e movimentazione terra/opere civili.

Impatti sulla matrice acqua

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;
- modifica del drenaggio superficiale in seguito ai lavori di agevolazione della naturale corrivazione.

Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere.

Non si ravvisa la necessità di misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase in quanto la natura dell'impatto è temporanea.

Per la Fase 2) di esercizio i possibili impatti individuati sono i seguenti:

- utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante.

Per la Fase 3) di Dismissione i possibili impatti individuati sono i seguenti:

- utilizzo di acqua per le necessità di cantiere;

Come per la Fase 1) si ritiene che l'impatto sia di durata temporanea, pertanto, non si ravvede la necessità di misure di mitigazione.

Impatti sulla matrice flora – fauna - ecosistemi

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività della fase 1) di costruzione siano legati esclusivamente al disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere.

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà realizzato seguendo scelte progettuali finalizzate ad una riduzione degli impatti potenziali sulla componente vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, ovvero:

- per la localizzazione del sito è stata evitata qualunque tipologia di vincolo ambientale, posizionando l'impianto in un'area agricola, non coltivata con colture di pregio e priva di habitat di interesse comunitario;
- il sito, sia in fase di cantiere che di esercizio, sarà raggiungibile tramite viabilità già esistente; pertanto, verranno minimizzati l'ulteriore sottrazione di habitat ed il disturbo antropico;
- gli scavi saranno contenuti al minimo necessario e gestiti secondo quanto descritto nel Progetto Definitivo; ciò comporterà una riduzione della sottrazione di habitat e del disturbo antropico;
- verranno utilizzati pali infissi per la struttura dei moduli fotovoltaici, al fine di ridurre le tempistiche di cantiere ed il disturbo antropico associato a queste attività.
- ottimizzazione del numero dei mezzi di cantiere previsti per la fase di costruzione.

Per quanto riguarda la fase 2) di esercizio, l'unico possibile impatto è legato al fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica migratoria, che verrà mitigato con l'utilizzo di pannelli di ultima generazione a basso indice di riflettanza.

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività 3) di dismissione siano gli stessi legati alle Fase 1) di costruzione per i quali saranno adottate le medesime misure di mitigazione.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Francesco Maria Battafarano
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.